

# DIRITTO TRIBUTARIO

## PARTE GENERALE

**Riassunto schematico dei capitoli del libro “Istituzioni di diritto tributario, F. Tesauro 13esima edizione vol. 1”**

### CAPITOLO 1: I TRIBUTI

#### - **TRIBUTO, IMPOSTA, TASSA E CONTRIBUTO**

*Il tributo comporta il sorgere di un'obbligazione o di un'altra forma di decurtazione patrimoniale, ed i suoi effetti sono definitivi ed irreversibili.*

*Il tributo è caratterizzato da coattività, cioè è sempre imposto con atto dell'autorità.*

*Il tributo è destinato a finanziare le spese di interesse generale senza una destinazione prestabilita, ma certi tributi hanno una destinazione specifica (tributi di scopo).*

*Il termine tributo comprende: imposte, tasse e contributi.*

*Questa distinzione è possibile in ragione del presupposto.*

*Il presupposto dell'imposta è un fatto economico posto in essere dal soggetto passivo, senza nessuna relazione con l'attività dell'ente pubblico.*

*Le imposte sono destinate a finanziare le spese pubbliche indivisibili.*

*La tassa ha come presupposto un atto o un'attività pubblica, cioè l'emanazione di un provvedimento o lo svolgimento di un servizio pubblico.*

*Le tasse sono destinate alle spese pubbliche divisibili.*

*Il contributo è il tributo il cui presupposto è l'arricchimento che certe categorie di soggetti traggono dall'esecuzione di un'opera pubblica destinata alla collettività.*

### CAPITOLO 2: LE FONTI

#### - **PRINCIPIO DI LEGALITA'**

*L'art. 23 dispone che nessuna prestazione patrimoniale o personale può essere imposta se non in base alla legge.*

*Il principio ha la funzione di tutelare le libertà e le proprietà dei singoli nei confronti del potere esecutivo, ed è espressione della democrazia rappresentativa.*

*Il termine legge indica la legge statale ordinaria, gli atti aventi forza di legge e le leggi regionali e possono*

*anche esservi fonti dell'UE.*

*I regolamenti comunitari operano in un proprio ambito, perciò non si pongono in contrasto con la riserva di legge.*

*La riserva di legge riguarda solo le norme sostanziali, che disciplinano soggetti passivi, presupposto e base imponibile, non riguarda le norme formali su procedimenti e processi.*

*La riserva dell'art. 23 è relativa, poiché è richiesta solo una base legislativa e non occorre che la prestazione imposta sia interamente regolata dalla legge.*

*L'art. 23 riguarda non solo i tributi, ma tutte le prestazioni personali e patrimoniali imposte.*

*Le prestazioni si dividono in prestazioni imposte in senso formale e in senso sostanziale.*

*Le prime sono imposte con atto autoritativo i cui effetti sono indipendenti dalla volontà del soggetto passivo, le seconde sono di natura non tributaria aventi funzione di corrispettivo.*

## **- LEGGI STATALI, STATUTO, DECRETI E TESTI UNICI**

*Le leggi tributarie non possono essere abrogate con referendum popolare.*

*Importanti disposizioni tributarie sono contenute nello Statuto dei diritti del contribuente.*

*Le disposizioni dello Statuto vanno divise in due gruppi:*

*il primo riguarda le fonti, il secondo disciplina i rapporti Fisco-contribuente.*

*Lo Statuto è una legge ordinaria, si pone in attuazione degli articoli 3, 23, 53 e 97 della Costituzione ed è portatore dei principi generali dell'ordinamento tributario.*

*Il Governo può emanare decreti con forza di legge, cioè decreti legge e decreti legislativi.*

*I decreti legge sono provvedimenti adottati in casi di necessità ed urgenza, che perdono efficacia se non sono convertiti in legge entro 60 giorni dalla pubblicazione.*

*Nel caso dei decreti legislativi, è il Parlamento che delega al Governo l'esercizio della funzione legislativa con determinazione di principi e criteri direttivi.*

*Il Testo Unico è un testo normativo caratterizzato da un particolare contenuto.*

*Dal punto di vista formale possono essere contenuti in leggi, decreti legislativi e regolamenti.*

*Dal punto di vista del contenuto sono compilativi o innovativi.*

## **- REGOLAMENTI (STATO, REGIONI, PROVINCE E COMUNI)**

*La produzione di norme astratte e generali può essere compiuta anche dal Governo e da altre autorità amministrative, con atti regolamentari subordinati alle leggi.*

*I regolamenti non possono essere in contrasto con norme di legge e se sono contrari alla legge sono illegittimi e possono essere annullati.*

*Il Governo è anche titolare di una potestà esercitabile, previa autorizzazione legislativa, nelle materie non coperte da riserva assoluta di legge e possono aversi:*

*- regolamenti esecutivi, emessi anche senza apposita norma autorizzativa*

*- regolamenti delegati, emessi in base ad una norma espressa*

*I regolamenti attuativi, integrativi ed indipendenti non sono ammessi per le materie coperte da riserva di legge.*

*Le regioni hanno potestà regolamentare regionale e possono emanare regolamenti anche in materia tributaria.*

*Gli enti locali possono disciplinare con regolamento i tributi propri ma in via secondaria con norme attuative o integrative delle norme primarie.*

## **- RIPARTO DELLA POTESTÀ LEGISLATIVA TRA STATO E REGIONI (ART. 117, 119 COSTITUZIONE)**

*Secondo l'art. 117, comma 1, la potestà legislativa è esercitata da Stato e regioni nel rispetto della Costituzione, dei vincoli dell'Ordinamento Comunitario e degli Obblighi Internazionali.*

*Lo Stato ha potestà legislativa esclusiva in materia di sistema tributario e contabile.*

*La potestà legislativa regionale è concorrente e residuale.*

*Nella legislazione concorrente è compreso il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, cioè della finanza e dei tributi regionali e locali.*

*L'art. 119 prevede che regioni ed enti locali stabiliscano ed applichino tributi propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento di finanza pubblica e sistema tributario.*

*Le regioni possono legiferare in materia di tributi regionali e locali ma nell'ambito dei principi fissati da leggi statali.*

*Riguardo ai tributi locali non c'è una riserva espressa a favore dello Stato o delle regioni, perciò possono esservi tributi locali creati e disciplinati da leggi statali o da leggi regionali.*

## **- DIRITTO UE**

*Le basi del diritto UE sono poste dal Trattato sull'UE (TUE), dal Trattato sul Funzionamento dell'UE (TFUE) e dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE (Carta di Nizza).*

*Il diritto europeo derivato è costituito dagli atti normativi emessi dagli organi dell'Unione, cioè regolamenti, direttive, decisioni e sentenze.*

*I regolamenti equivalgono alle leggi negli ordinamenti statali, sono direttamente applicabili, hanno portata generale e sono obbligatori in tutti i loro elementi.*

*Le direttive vincolano gli Stati Membri nel risultato da raggiungere, mentre è rimessa alla discrezionalità dei singoli Stati l'adozione di strumenti e mezzi per raggiungerlo.*

*Se gli Stati non adottano norme di recepimento, le direttive acquistano effetto diretto.*

*Le decisioni sono atti che riguardano casi specifici, sono simili ai provvedimenti amministrativi, hanno effetto diretto e sono obbligatori per i destinatari indicati.*

*Anche le sentenze hanno effetto diretto negli ordinamenti degli Stati Membri, mentre raccomandazioni e pareri non sono vincolanti.*

## **- EFFICACIA NEL TEMPO**

*Le leggi, dopo l'approvazione parlamentare e la promulgazione del PDR, sono pubblicizzate nella Gazzetta Ufficiale ed entrano in vigore dal 15° giorno successivo alla pubblicazione.*

*L'art. 11 delle preleggi e l'art. 3 dello Statuto prevedono l'irretroattività della legge, tuttavia è una regola posta da una legge ordinaria che può essere derogata da altre norme di legge.*

*La retroattività può riguardare la fattispecie dell'imposta, gli effetti o entrambi gli elementi.*

*Le leggi cessano di essere efficaci quando sono abrogate, quando sono dichiarate incostituzionali e quando scade il termine previsto.*

*L'abrogazione avviene in 3 modi: per dichiarazione espressa del legislatore, per incompatibilità tra le nuove disposizioni e quelle precedenti o perchè la nuova legge regola l'intera materia regolata dalla legge anteriore. Con l'abrogazione l'efficacia della legge abrogata cessa ed essa continua a regolare i fatti avvenuti dalla sua entrata in vigore alla sua abrogazione.*

*La dichiarazione di incostituzionalità di una legge ne fa cessare l'efficacia ex tunc.*

*La cosa giudicata illegittima è da considerare come mai esistita e tutti gli effetti sono da considerare come mai esistiti.*

*Le leggi tributarie non possono essere abrogate con referendum.*

## **- EFFICACIA NELLO SPAZIO**

*La legge tributaria esplica i suoi effetti in tutto il territorio politico e nazionale.*

*Essa si applica a tutti i presupposti che si verificano entro tale ambito, tuttavia certe imposte tassano anche i fatti accaduti all'estero.*

*Le imposte personali sui redditi si applicano al complesso dei redditi posseduti indipendentemente dal luogo di produzione e nei confronti dei non residenti si tassano solo i redditi prodotti nello Stato.*

*L'imposta di registro si applica agli atti giuridici formati nello Stato e agli atti formati all'estero che esplicano effetti sui beni situati nello Stato.*

*L'imposta sulle successioni si applica, nel caso dei residenti, su tutti i beni, mentre nel caso dei non residenti solo sui beni situati in Italia.*

*L'IVA è imponibile solo sulle operazioni effettuate nello Stato.*

*Le norme emanate da enti diversi dallo Stato esplicano effetti nel territorio in cui ha potestà l'ente.*

## **CAPITOLO 3: INTERPRETAZIONE E INTEGRAZIONE**

### **- INTERPRETAZIONE LETTERALE**

*L'interpretazione inizia dal testo, a cui va attribuito il senso del significato proprio delle parole. Il legislatore usa termini ordinari e tecnici.*

*Se viene usato un termine ordinario, l'interprete deve attenersi al significato corrente.*

*I termini tecnici evocano precisi riferimenti normativi e significati precisi.*

*Il significato attribuibile ad un termine può derivare da una definizione del legislatore, inoltre può capitare che uno stesso termine possa avere più definizioni.*

*La fattispecie delle norme tributarie può essere formata da istituti e termini di altri settori dell'ordinamento e in tal caso l'interprete deve attribuire ai termini usati nella legge tributaria lo stesso significato che hanno nel settore giuridico di provenienza.*

### **- INTERPRETAZIONE SISTEMATICA**

*Le singole disposizioni devono essere interpretate come componenti del sistema normativo.*

*L'interpretazione desunta dalla ratio della legge può prevalere su quella letterale.*

*Considerare la ratio legis significa che l'interprete deve dare rilievo alla ratio del tributo, deve cioè tener conto del fenomeno economico che il legislatore ha mirato e che esprime la ratio del tributo.*

*Ogni interpretazione dev'essere coerente con la ratio del tributo.*

*Occorre tener conto della funzione delle leggi tributarie e valutare la sostanza economica dei fatti tassati.*

### **- INTERPRETAZIONE ANTIELUSIVA**

*Nell'interpretazione sistematica rientra anche l'interpretazione antielusiva.*

*L'elusione è costituita da operazioni prive di sostanza economica che pur nel rispetto formale delle norme fiscali realizzano vantaggi fiscali indebiti (art. 10-bis Statuto).*

*L'elusione può essere impedita da interpretazioni sostanziali ed estensive della norma elusa.*

*Vi sono due metodi di interpretazione della disposizione fiscale.*

*Vi è un metodo letterale e formalistico, in base al quale il comportamento elusivo non è tassabile e tale metodo non consente interpretazioni antielusive.*

*I metodi non formalistici favoriscono le interpretazioni antielusive.*

## **- INTERPRETAZIONE CONFORME**

*Anche l'interpretazione conforme è una forma di interpretazione sistematica.*

*Dalla gerarchia delle fonti deriva il principio per cui nell'interpretazione di una norma prevale l'interpretazione conforme al testo gerarchicamente sovraordinato.*

*Le leggi vanno interpretate in modo da risultare conformi alle norme Costituzionali e alle norme dell'UE.*

*Le disposizioni tributarie devono essere interpretate in conformità alle norme dello Statuto dei diritti del contribuente, poiché tali norme sono qualificate come norme attuative dei Principi Costituzionali e come Principi Generali dell'Ordinamento Tributario.*

*Ogni dubbio interpretativo dev'essere risolto in senso conforme ai Principi Statutari.*

## **- LEGGI INTERPRETATIVE**

-

*Anche il legislatore si fa interprete quando data una disposizione di dubbio significato ne impone una determinata interpretazione.*

*Il testo interpretato è immutato ma sono eliminate tutte le interpretazioni errate.*

*Le leggi interpretative non sostituiscono la disposizione interpretata ma coesistono.*

*Le disposizioni interpretative sono retroattive e il loro scopo è di stabilire il significato di una precedente disposizione.*

*È importante distinguere tra disposizioni interpretative (retroattive) e disposizioni innovative (non retroattive).*

*Una disposizione che si autoqualifica come interpretativa ma detta un'interpretazione non riconducibile alle alternative desumibili dalla disposizione interpretata, è innovativa.*

*Una legge interpretativa mirata a modificare un orientamento giurisprudenziale non lede le attribuzioni del potere giudiziario perchè l'attività del legislatore opera su un piano diverso da quella del giudice.*

*Il legislatore nello Statuto pone 3 limiti secondo cui le norme interpretative sono ammesse solo in casi eccezionali, solo con legge ordinaria e qualificando come tali le disposizioni di interpretazione autentica.*

## **- ANALOGIA**

*Esistono due tipi di analogia:*

*1) Analogia Legis, applicazione di norme dettate per casi o materie simili*

*2) Analogia Juris, ricorso ai principi generali dell'ordinamento*

*L'analogia non è ammessa per le leggi penali e per quelle che fanno eccezione a regole generali, come le esenzioni e le agevolazioni.*

*L'analogia si usa per rimediare ad una lacuna tecnica che impedisce di applicare una legge.*

*L'analogia è da escludere per le norme tributarie sanzionatorie e non è ammissibile l'integrazione analogica delle fattispecie imponibili, perchè le norme tributarie impositrici non possono presentare lacune in senso tecnico.*

*È vietata l'analogia per le norme sostanziali mentre è permessa per le norme formali.*

## **CAPITOLO 4: PRINCIPI COSTITUZIONALI**

### **- DOVERE DI CONCORRERE ALLE SPESE PUBBLICHE (ART. 53)**

*L'art. 53 (Cost.) dispone che tutti devono concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva e che il sistema tributario è informato a criteri di progressività.*

*Il dovere di concorrere alle spese pubbliche è un dovere inderogabile di solidarietà politica, economica e sociale, sancito dall'art. 2 della Costituzione.*

### **- FUNZIONE EXTRAFISCALE DEI TRIBUTI**

*Funzione naturale dei tributi è procurare entrate allo Stato, ma ogni tributo ha anche funzioni extrafiscali, ad esempio l'accisa sui tabacchi che mira a scoraggiarne il consumo.*

*Il finanziamento delle spese pubbliche è un mezzo per perseguire l'uguaglianza sostanziale.*

*Il tributo è quindi un mezzo di attuazione del principio di solidarietà e uno strumento per l'adempimento dei fini sociali.*

*Anche i tributi con finalità extrafiscali devono essere conformi all'art. 53.*

### **- PRINCIPIO DI CAPACITÀ CONTRIBUTIVA E INDICI**

*Per capacità contributiva di un soggetto si intende la sua capacità economica.*

*Fatto espressivo della capacità contributiva è un fatto che esprime forza economica.*

*La capacità contributiva deve risultare da indici rivelatori di ricchezza.*

*Vi sono indici diretti e indici indiretti di capacità contributiva.*

*Fatto direttamente espressivo di capacità contributiva è il reddito.*

*Sono indici diretti anche il patrimonio ed i suoi incrementi.*

*Sono indici indiretti di capacità contributiva il consumo e gli affari.*

*Non tutti i consumi sono indici di capacità contributiva (es. spese sanitarie).*

*Il trasferimento di un bene è un indice indiretto.*

### **- REQUISITO DI EFFETTIVITÀ E DI ATTUALITÀ**

*Il fatto tassato deve rivelare la capacità contributiva effettiva, non apparente o fittizia.*

*Il requisito di effettività richiede che le basi imponibili non includano componenti meramente nominali.*

*Le presunzioni legali sono legittime se non costituiscono base fittizia di imposizione.*

*Sono dunque legittime le presunzioni legali relative, non lo sono quelle assolute.*

*Per essere effettiva, la capacità contributiva dev'essere attuale.*

*I tributi retroattivi colpiscono la capacità contributiva passata e ledono il principio di capacità contributiva se i fatti del passato non esprimono la capacità attuale.*

*Il requisito di effettività impedisce al legislatore anche di imporre pagamenti anticipati di tributi che si collegano a presupposti d'imposta che si verificheranno in futuro.*

*Il legislatore può imporre pagamenti anticipati rispetto al presupposto ma è necessario:*  
- *che la fattispecie collegata al prelievo anticipato non sia del tutto avulsa dal presupposto*  
- *che l'obbligo di versamento non sia incondizionato*

## **- CAPACITÀ CONTRIBUTIVA E PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA**

*Dall'art. 53 della Costituzione combinato con l'art. 3 della Costituzione discende il principio di eguaglianza tributaria, secondo cui a situazioni uguali devono corrispondere uguali regimi impositivi e a situazioni diverse un trattamento disuguale.*

*Sono incostituzionali le norme che prevedono un trattamento diverso tra fatti che esprimono pari capacità contributiva o che prevedono pari trattamento tra fatti che esprimono diversa capacità contributiva.*

*Il principio di uguaglianza esige che la legge non detti discipline contraddittorie, cioè esige coerenza interna alla legge tributaria.*

## **- LIMITI COSTITUZIONALI**

*Le leggi tributarie non devono ledere diritti e libertà costituzionalmente garantite e il loro esercizio non può essere ostacolato da oneri fiscali.*

*Il legislatore deve rispettare i vincoli dell'Ordinamento Comunitario e gli Obblighi Internazionali. Le norme di legge che non li rispettano sono incostituzionali.*

## **- BILANCIAMENTO TRA INTERESSE FISCALE E DIRITTI INVIOLABILI**

*All'interesse fiscale è dato particolare rilievo.*

*Il dovere tributario è un inderogabile dovere di solidarietà a cui sono tenuti tutti in ragione della loro capacità contributiva.*

*L'interesse fiscale è il valore costituzionale che legittima le norme che tutelano il Fisco.*

*La tutela costituzionale dell'interesse fiscale dev'essere coordinata con la tutela di altri principi costituzionali e non deve mai ledere i diritti inviolabili.*

*Vi è quindi un problema di bilanciamento tra interesse fiscale e diritti inviolabili.*

## **- OBBLIGHI DEI TERZI, NORME FORMALI E RIMBORSO DELL'INDEBITO**

*L'art. 53 della Costituzione pone un requisito soggettivo, cioè che l'obbligazione tributaria dev'essere posta a carico di chi ha realizzato il presupposto del tributo.*

*L'art. 53 non è violato se il terzo sia posto in grado di far ricadere l'onere economico del tributo su chi ne realizza il presupposto.*

*È quindi legittima la figura del sostituto d'imposta che riversa l'onere economico su colui che realizza il presupposto.*

*Il principio di capacità contributiva riguarda la disciplina sostanziale.*

*Devono essere conformi a questo principio le norme che disciplinano i tributi, il diritto al rimborso dell'indebito e ogni altro profilo sostanziale.*

*Il Fisco non può trattenere prelievi avvenuti indebitamente e in assenza di capacità contributiva. Il non poter ottenere il rimborso dell'imposta indebitamente pagata viola il principio di capacità contributiva e di*

uguaglianza.

## - **SERVIZI PUBBLICI**

*Vi sono servizi pubblici divisibili e indivisibili.*

*I servizi indivisibili sono finanziati dalla fiscalità generale, in applicazione del principio di capacità contributiva.*

*Se è individuabile chi fruisce del servizio (servizio divisibile), il finanziamento è fondato sul principio del beneficio, cioè è posto a carico di chi ne fruisce.*

*Se il servizio è essenziale, dev'essere posto a carico di chi può sostenerlo.*

*I servizi non essenziali sono finanziati con il principio del beneficio.*

## **CAPITOLO 5: PRINCIPI SOVRANAZIONALI**

### - **TFUE E INTEGRAZIONE POSITIVA E NEGATIVA**

*Le norme dei trattati con contenuto tributario sono rivolte ad assicurare che le norme fiscali degli Stati siano compatibili con il diritto dell'Unione.*

*Nel Trattato sul Funzionamento dell'UE (TFUE) vi sono norme che mirano a garantire l'integrazione negativa (principio di non discriminazione, libertà fondamentali e divieto di aiuti di Stato) e l'integrazione positiva (norme sull'armonizzazione).*

*Ai sensi dell'art. 26 del TFUE, l'Unione adotta le misure destinate al funzionamento del mercato interno, cioè lo spazio senza frontiere interne dove sono assicurate 4 libertà:*

*libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali.*

### - **DIVIETO DI AIUTI DI STATO**

*Le imprese devono operare ad armi pari, in concorrenza non falsata.*

*L'art. 107 TFUE dichiara incompatibili con il mercato comune gli aiuti concessi dagli Stati, o mediante risorse statali, che favorendo alcune imprese falsino o minaccino di falsare la concorrenza.*

*Una misura si considera aiuto quando presenta 4 caratteristiche:*

*1) vi è un vantaggio sotto forma di sovvenzioni o alleggerimento di costi*

*2) il vantaggio è concesso dallo Stato o mediante risorse statali*

*3) il vantaggio incide sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati Membri*

*4) il vantaggio è concesso in modo specifico e selettivo*

*Il divieto colpisce anche gli interventi che sollevano un'impresa da oneri a suo carico.*

*Sono quindi aiuti di Stato i contributi, i crediti d'imposta e le norme di favore.*

*Il divieto non è assoluto, sono fatte salve le deroghe previste dal TFUE.*

### - **CARTA DI NIZZA, TRATTATI INTERNAZIONALI E CEDU**

*La Carta di Nizza assicura ad ogni cittadino il diritto ad una buona amministrazione.*

*La Carta riconosce ai cittadini il diritto di essere ascoltati, di accedere ai documenti amministrativi e di ottenere*



*una decisione motivata.*

*Vi sono principi sanciti dalla CEDU che si riflettono sul diritto tributario.*

## **CAPITOLO 6: OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA**

### **- L'OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA**

*Effetto principale della fattispecie dell'imposta è l'obbligazione tributaria.*

*Il verificarsi della fattispecie non sempre determina il sorgere dell'obbligazione.*

*L'obbligazione presuppone il compimento da parte dell'ente impositore o dei soggetti passivi di determinati atti giuridici (dichiarazione, avviso di accertamento).*

*L'obbligazione tributaria può essere anticipata da obbligazioni d'acconto e accompagnata da altre obbligazioni (per sanzioni e interessi).*

*Dell'obbligazione tributaria vi è una disciplina propria nel diritto tributario.*

*Quando il diritto tributario non disciplina aspetti essenziali di una obbligazione tributaria, si ricorre all'analogia.*

*L'obbligazione tributaria è un'obbligazione di diritto pubblico e legale.*

*La disciplina è stabilita dalla legge e da altre fonti normative.*

### **- PRESUPPOSTO**

*Il presupposto è l'evento che determina il sorgere dell'obbligazione tributaria.*

*Il presupposto va visto sotto vari profili: soggettivo, oggettivo, spaziale e temporale.*

*Presupposto e oggetto dell'imposta sono nozioni spesso coincidenti, ma possono essere usate anche con significati diversi: il presupposto è preferito nei discorsi giuridici mentre l'oggetto è usato con significato economico.*

### **- FATTISPECIE EQUIPARATE E SUPPLEMENTARI**

*Possono esservi disposizioni che ampliano o restringono l'area di applicabilità del tributo e vi sono norme che allargano l'ordinario campo di applicazione dell'imposta.*

*Ciò accade quando il legislatore vuole che certi fatti non sfuggano alla tassazione o quando vuole contrastare l'elusione.*

*Nel primo caso si parla di fattispecie equiparate, nel secondo di fattispecie supplementari.*

*Un esempio di fattispecie equiparate sono le vincite delle lotterie, che sono sottoposte ad imposta sul reddito pur non essendo esattamente dei redditi.*

*Tra gli strumenti antielusivi specifici hanno rilievo le fattispecie supplementari, ossia le fattispecie imponibili che il legislatore aggiunge a quelle tipiche.*

### **- FATTISPECIE ALTERNATIVE E CONDIZIONALI**

*Si hanno fattispecie alternative quando un fatto che è presupposto di un'imposta, non lo è in quanto presupposto di un'altra imposta.*

*La sovrapposizione di fattispecie non può determinare l'applicazione di più imposte, ma l'applicazione di una*

*sola imposta e la non applicazione dell'altro tributo.*

*Sono imposte alternative, ad esempio, il bollo e l'IVA.*

*L'efficacia della fattispecie imponibile può essere sottoposta a:*

*- condizione sospensiva, se il debito dipende dall'avverarsi della condizione*

*- condizione risolutiva, se il debito si estingue*

*L'efficacia del debito d'imposta può essere soggetta ad un termine.*

*Il tributo può essere soggetto a condizione sospensiva se soggetta a condizione è la fattispecie.*

## **- BASE IMPONIBILE**

*La quantificazione del debito d'imposta dipende dalla base imponibile, che è diversa dal presupposto.*

*Il presupposto provoca l'applicabilità del tributo, la base imponibile ne determina la misura.*

*Può aversi identificazione o sovrapposizione di concetti, il reddito ad esempio è sia presupposto che base.*

*La base imponibile è costituita da una grandezza monetaria.*

*Nelle imposte dirette la base imponibile è un importo netto che risulta dopo aver applicato al reddito lordo le riduzioni e le deduzioni previste.*

*Nelle imposte indirette varia da tributo a tributo.*

*Se gli elementi sono beni o servizi, serve quantificarne il valore in moneta.*

*Il legislatore detta norme che fissano la composizione della base e criteri di valutazione.*

*Le deduzioni dalla base possono dipendere da ragioni di tecnica tributaria o extrafiscali.*

*La base imponibile può essere costituita anche da cose, misurate secondo le loro caratteristiche di peso e misura o considerate nelle loro unità (es. accise).*

## **- ESENZIONI, AGEVOLAZIONI E SPESE FISCALI**

*Le esenzioni sono disposizioni che sottraggono all'applicazione di un tributo ipotesi che sarebbero imponibili in base alla definizione generale di presupposto.*

*Le esenzioni possono essere temporanee o permanenti.*

*Vi sono esenzioni di carattere soggettivo, di carattere oggettivo ed esenzioni miste, cioè che richiedono sia un requisito soggettivo che un requisito oggettivo.*

*L'agevolazione riduce il quantum dell'imposta.*

*Per individuare le agevolazioni occorre definire il trattamento fiscale e poi distinguere, tra le disposizioni riduttive, quelle di natura agevolativa.*

*La riduzione dell'imposta può dipendere da motivi tecnico-tributari o extrafiscali.*

*Gli strumenti tecnici con cui può essere realizzata un'agevolazione sono: tassazione parziale, deduzioni dalla base imponibile e detrazioni d'imposta.*

*L'agevolazione può consistere anche in un aumento artificiale dei costi.*

*Esenzioni e agevolazioni possono costituire aiuti di stato ai sensi del TFUE.*

*Le agevolazioni possono essere sottoposte a condizione sospensiva o risolutiva.*

*Esenzioni e agevolazioni sono introiti mancati equivalenti a spese, dette spese fiscali.*

## **- CREDITI D'IMPOSTA**

*Il credito d'imposta indica un credito del contribuente verso il Fisco.*

*L'ordinamento prevede più tipi di crediti d'imposta:*

*- vi sono crediti d'imposta accordati per motivi di tecnica tributaria, ossia per porre rimedio a fenomeni di doppia imposizione*

*- vi sono crediti d'imposta accordati per ragioni extrafiscali, cioè finanziamenti di cui i beneficiari fruiscono compensando i crediti con i debiti d'imposta*